

COMUNE DI BITTI

DISCARICA CONTROLLATA PER RIFIUTI INERTI
IN COMUNE DI BITTI, LOCALITA' "SU LUITZE"
S.S. 389 KM 66+000

RELAZIONE GENERALE

RISULTATI DEI CONTROLLI EFFETTUATI NELLA FASE OPERATIVA - ANNO 2021

Data: Aprile 2022

Il Tecnico:

Ing. Luca Demontis



Committente:
COMUNE DI BITTI
Piazza Giorgio Asproni, 47
08021 Bitti (NU)

STUDIO CIVIS

Ing. Luca Demontis
Via Bacone n. 4
09134 Cagliari
070-2044589 333-7236360

PREMESSA

Anno	2021
Discarica ubicata in	Comune di BITTI
Provincia di	NUORO
Località	LUITZE
N. autorizzazione	Aut. Prov. Nuoro n. 1070
Data autorizzazione	24/04/2011
Committente	COMUNE DI BITTI
Indirizzo	BITTI, Piazza Giorgio Asproni, 47
Codice fiscale	80006550919

1. QUANTITÀ E TIPOLOGIA DEI RIFIUTI SMALTITI (ESPRESSA IN TONNELLATE)

CODICE CER	1° TRIMESTRE	2° TRIMESTRE	3° TRIMESTRE	4° TRIMESTRE	TOTALE
17 09 04	871,50	210,00	207,00	233,25	1.521,75
17 05 04	309,00	291,00	159,00	102,00	861,00
17 01 01	0,00	0,00	0,00	13,50	13,50
17 01 07	1,59	445,50	0,00	3,00	450,09

Totale rifiuti conferiti dal 1 Gennaio 2021 al 31 Dicembre 2021:
m3 1.897,56 corrispondenti a t 2.846,34.

2. ANDAMENTO STAGIONALE (IN TONNELLATE)

CODICE CER	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	sett	ott	nov	dic
17 09 04	468,00	331,5	72,00	27,00	129,00	54,00	156,00	36,00	15,00	20,25	0,00	213,00
17 05 04	300,00	0,00	9,00	273,00	0,00	18,00	135,00	0,00	24,00	0,00	102,00	0,00
17 01 01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13,50	0,00	0,00
17 01 07	0,00	0,00	1,59	0,00	445,50	0,00	0,00	0,00	0,00	3,00	0,00	0,00

3. VOLUME OCCUPATO E CAPACITÀ RESIDUA NOMINALE DELLA DISCARICA

L'autorizzazione su indicata è valida per una capacità complessiva di smaltimento pari a 234.051 metri cubi, di cui 190.000 m³ per i rifiuti inerti e i restanti per la copertura multistrato.

Alla data del 31 Dicembre 2021, il volume totale autorizzato è così distribuito:

Volume occupato	23.095,66 m ³
Volume disponibile	166.904,34 m ³

4. RIFIUTI CONFERITI IN DISCARICA

Si rimanda al modello unico di dichiarazione ambientale (MUD) allegato per i seguenti dati:

- tipologie e quantità di rifiuti smaltiti in discarica;
- tipologie e quantità di rifiuti sottoposti a recupero;
- nominativi dei produttori dei rifiuti, quantitativo smaltito e corrispondente codice europeo del rifiuto stesso.

5. RISULTATI DEL PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA

5.1. Flussi e volume di percolato e relative procedure di trattamento e smaltimento

Vista la definizione dei "rifiuti inerti" data dall'art. 2 lettera e) del D.Lgs 36/2003 "rifiuti solidi che non subiscono alcuna trasformazione fisica chimica o biologica significativa..." In fase autorizzativa non è stato ritenuto necessario realizzare l'impianto di captazione e smaltimento del percolato in quanto non presente.

5.2. Biogas prodotto ed estratto e relative procedure di trattamento e smaltimento

Vista la definizione dei "rifiuti inerti" data dall'art. 2 lettera e) del D.Lgs 36/2003 "rifiuti solidi che non subiscono alcuna trasformazione fisica chimica o biologica significativa..." In fase autorizzativa non è stato ritenuto necessario realizzare l'impianto di captazione e smaltimento del biogas in quanto non presenti. Non sono rilevabili emissioni gassose della discarica.

5.3. Acque di drenaggio superficiale

In fase di approvazione dell'attività di discarica si è ritenuto che non sussistano situazioni di particolare vulnerabilità ambientale, pertanto nel Piano di Sorveglianza approvato, non sono state ritenute necessarie le analisi relative alle acque di drenaggio superficiale.

5.4. Morfologia della discarica

Sono state rilevate la struttura e la composizione della discarica, mediante la predisposizione di un piano quotato.

Considerata anche la natura dei rifiuti, non si sono verificati fenomeni d'assestamento significativi del corpo della discarica.

5.5. Misure di prevenzione e protezione

Al fine di limitare o ridurre i rischi legati al funzionamento della discarica, sono state adottate, in fase di gestione operativa e post-operativa, una serie di misure di prevenzione e protezione che nello specifico riguardano:

1. Raccolta e smaltimento delle acque meteoriche
2. Produzione di percolato e regimazione acque meteoriche
3. Viabilità interna ed esterna
4. Sistema di contenimento delle polveri

RACCOLTA E SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE

Si è proceduto a verificare l'efficienza delle canalette di raccolta, con periodiche rimozioni dei detriti e ottimizzazione della funzionalità del sistema di smaltimento.

PRODUZIONE DI PERCOLATO E REGIMAZIONE ACQUE METEORICHE

L'attività della discarica non comporta produzione di percolati sia durante il periodo di abbancamento dei rifiuti sia a discarica ultimata.

Per quanto riguarda le acque meteoriche ricadenti all'esterno della discarica, le canalette di raccolta assieme alla morfologia naturale dell'area, evita che queste possano affluire all'interno del corpo di discarica.

VIABILITÀ INTERNA ED ESTERNA

Al fine di minimizzare il sollevamento e la propagazione di polveri durante il transito dei mezzi, nei mesi estivi si è provveduto alla bagnatura mediante autobotte delle vie di transito degli automezzi. Si è inoltre mantenuta un'adeguata velocità di transito dei veicoli al fine di minimizzare il rumore.

SISTEMA DI CONTENIMENTO DELLE POLVERI

Si è provveduto, soprattutto nelle giornate ventose, ad inumidire preliminarmente i materiali al fine di evitare, durante e subito dopo lo scarico, possibili dispersioni di polveri all'esterno della discarica. Stessa procedura è stata adottata durante le periodiche operazioni di abbancamento dei rifiuti.

5.6. Interventi in caso di imprevisti

Un'attenta gestione in fase operativa della discarica ha permesso di ridurre notevolmente i rischi legati ai verificarsi di condizioni straordinarie, quali:

1. allagamenti;
2. incendi;
3. esplosioni.
- 4.

ALLAGAMENTI

La conformazione morfologica del sito nel quale è inserita la discarica, le stesse modalità costruttive della discarica e di abbancamento dei materiali, hanno ridotto notevolmente la possibilità di allagamenti o fenomeni di inondazione all'interno della discarica e nell'immediato intorno. Il sistema di raccolta e drenaggio delle acque meteoriche permette la regimazione sia delle acque di ruscellamento ricadenti sulla superficie della discarica che di quelle di ruscellamento superficiale provenienti dall'esterno.

Come previsto, anche nell'anno 2020 non si sono verificati fenomeni di allagamento.

INCENDI

Vista anche la definizione dei "rifiuti inerti" data dall'art. 2 lettera e) del D.Lgs. 36/2003 "i rifiuti inerti non si dissolvono, non bruciano, né sono soggetti ad altre reazioni fisiche o chimiche..." si ritiene che non esistono rischi d'incendio riguardo i rifiuti che vengono conferiti in discarica.

Durante le fasi di lavorazione non sono state utilizzate sostanze infiammabili che richiedano per il loro deposito in cantiere il certificato di prevenzione incendi dei VV.FF.

E' stato identificato come luogo sicuro, in caso di allarme di incendio, il piazzale antistante l'ingresso della discarica, dove tutte le persone presenti al momento all'interno della discarica si ritroveranno. Come previsto, anche nel 2020 non si sono verificati fenomeni di incendio.

ESPLOSIONI

Come nel caso precedentemente descritto, è da escludersi la possibilità del verificarsi di esplosioni, in quanto nell'area interessata dai lavori, non sono presenti biogas o altre sostanze detonanti e infiammabili. Come previsto, anche nel 2020 non si sono verificate esplosioni.

Cagliari, Aprile 2022



PROVINCIA CAGLIARI
N. 5399 Dott. Ing. LUCA DEMONTIS

COMUNE DI BITTI

DISCARICA CONTROLLATA PER RIFIUTI INERTI
IN COMUNE DI BITTI, LOCALITA' "SU LUITZE"
S.S. 389 KM 66+000

RELAZIONE GENERALE

**RISULTATI DEI CONTROLLI EFFETTUATI
NELLA FASE OPERATIVA - ANNO 2020**

Data: Aprile 2021

(Il Tecnico:
Ing. Luca Demonitis

N. 5399 Dott. Ing. LUCA DEMONTIS

Commitgente:
COMUNE DI BITTI
Piazza Giorgio Asproni, 47
08021 Bitti (NU)

STUDIO CIVIS

Ing. Luca Demonitis
Via Baccone n. 4
09134 Cagliari
070-2044589 333-7236360

PREMESSA

Anno **2020**
Discarica ubicata in **Comune di BITTI**
Provincia di **NUORO**
Località **LUITZE**
N. autorizzazione **Aut. Prov. Nuoro n. 1070**
Data autorizzazione **24/04/2011**
Committente **COMUNE DI BITTI**
Indirizzo **BITTI, Piazza Giorgio Asproni, 47**
Codice fiscale **80006550919**

1. Quantità e tipologia dei rifiuti smaltiti (espressa in tonnellate)

CODICE CER	1° TRIMESTRE	2° TRIMESTRE	3° TRIMESTRE	4° TRIMESTRE	TOTALE
17 09 04	73,50	132,75	70,50	19,50	296,25

Totale rifiuti conferiti dal 1 Gennaio 2017 al 31 Dicembre 2020:
m3 197,50 corrispondenti a t 296,25

2. Andamento stagionale (in tonnellate)

CODICE CER	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
17 09 04	49,50	15,00	9,00	0,00	67,50	65,25	28,25	21,00	21,00	18,00	1,50	0,00

3. Volume occupato e capacità residua nominale della discarica

L'autorizzazione suindicata è valida per una capacità complessiva di smaltimento pari a 234.051 metri cubi, di cui 190.000 m³ per i rifiuti inerti e i restanti per la copertura multistrato.

Alla data del 31 Dicembre 2020, il volume totale autorizzato è così distribuito:

Volume occupato **21.198,10 m³**
Volume disponibile **168.801,90 m³**

4. Rifiuti conferiti in discarica

Si rimanda al modello unico di dichiarazione ambientale (MUD) allegato per i seguenti dati:

- tipologie e quantità di rifiuti smaltiti in discarica;
- tipologie e quantità di rifiuti sottoposti a recupero;
- nominativi dei produttori dei rifiuti, quantitativo smaltito e corrispondente codice europeo del rifiuto stesso.

5. RISULTATI DEL PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA

5.1. Flussi e volume di percolato e relative procedure di trattamento e smaltimento

Vista la definizione dei "rifiuti inerti" data dall'art. 2 lettera e) del D.Lgs 36/2003 "rifiuti solidi che non subiscono alcuna trasformazione fisica chimica o biologica significativa...." In fase autorizzativa non è stato ritenuto necessario realizzare l'impianto di captazione e smaltimento del percolato in quanto non presente.

5.2. Biogas prodotto ed estratto e relative procedure di trattamento e smaltimento

Vista la definizione dei "rifiuti inerti" data dall'art. 2 lettera e) del D.Lgs 36/2003 "rifiuti solidi che non subiscono alcuna trasformazione fisica chimica o biologica significativa...." In fase autorizzativa non è stato ritenuto necessario realizzare l'impianto di captazione e smaltimento del biogas in quanto non presenti. Non sono rilevabili emissioni gassose della discarica.

5.3. Acque di drenaggio superficiale

In fase di approvazione dell'attività di discarica si è ritenuto che non sussistano situazioni di particolare vulnerabilità ambientale, pertanto nel Piano di Sorveglianza approvato, non sono state ritenute necessarie le analisi relative alle acque di drenaggio superficiale.

5.4. Morfologia della discarica

Sono state rilevate la struttura e la composizione della discarica, mediante la predisposizione di un piano quotato.

Considerata anche la natura dei rifiuti, non si sono verificati fenomeni d'assestamento significativi del corpo della discarica.

5.5. Misure di prevenzione e protezione

Al fine di limitare o ridurre i rischi legati al funzionamento della discarica, sono state adottate, in fase di gestione operativa e post-operativa, una serie di misure di prevenzione e protezione che nello specifico riguardano:

1. Raccolta e smaltimento delle acque meteoriche
2. Produzione di percolato e regimazione acque meteoriche
3. Viabilità interna ed esterna
4. Sistema di contenimento delle polveri

RACCOLTA E SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE

Si è proceduto a verificare l'efficienza delle candlette di raccolta, con periodiche rimozioni dei detriti e ottimizzazione della funzionalità del sistema di smaltimento.

PRODUZIONE DI PERCOLATO E REGIMAZIONE ACQUE METEORICHE

L'attività della discarica non comporta produzione di percolati sia durante il periodo di abbancamento dei rifiuti sia a discarica ultimata.

Per quanto riguarda le acque meteoriche ricadenti all'esterno della discarica, le candlette di raccolta assieme alla morfologia naturale dell'area, evita che queste possano affluire all'interno del corpo di discarica.

VIABILITÀ INTERNA ED ESTERNA

Al fine di minimizzare il sollevamento e la propagazione di polveri durante il transito dei mezzi, nei mesi estivi si è provveduto alla bagnatura mediante autobotte delle vie di transito degli automezzi. Si è inoltre mantenuta un'adeguata velocità di transito dei veicoli al fine di minimizzare il rumore.

SISTEMA DI CONTENIMENTO DELLE POLVERI

Si è provveduto, soprattutto nelle giornate ventose, ad inumidire preliminarmente i materiali al fine di evitare, durante e subito dopo lo scarico, possibili dispersioni di polveri all'esterno della discarica. Stessa procedura è stata adottata durante le periodiche operazioni di abbancamento dei rifiuti.

5.6. Interventi in caso di imprevisti

Un'attenta gestione in fase operativa della discarica ha permesso di ridurre notevolmente i rischi legati al verificarsi di condizioni straordinarie, quali:

1. allagamenti;
2. incendi;
3. esplosioni.

ALLAGAMENTI

La conformazione morfologica del sito nel quale è inserita la discarica, le stesse modalità costruttive della discarica e di abbancamento dei materiali, hanno ridotto notevolmente la possibilità di allagamenti o fenomeni di inondazione all'interno della discarica e nell'immediato intorno. Il sistema di raccolta e drenaggio delle acque meteoriche permette la regimazione sia delle acque di ruscellamento ricadenti sulla superficie della discarica che di quelle di ruscellamento superficiale provenienti dall'esterno.

Come previsto, anche nell'anno 2020 non si sono verificati fenomeni di allagamento.

INCENDI


Vista anche la definizione dei "rifiuti inerti" data dall'art. 2 lettera e) del D.Lgs. 36/2003 "i rifiuti inerti non si dissolvono, non bruciano, né sono soggetti ad altre reazioni fisiche o chimiche..." si ritiene che non esistono rischi d'incendio riguardo i rifiuti che vengono conferiti in discarica. Durante le fasi di lavorazione non sono state utilizzate sostanze infiammabili che richiedano per il loro deposito in cantiere il certificato di prevenzione incendi dei VV.FF.

E' stato identificato come luogo sicuro, in caso di allarme di incendio, il piazzale antistante l'ingresso della discarica, dove tutte le persone presenti al momento all'interno della discarica si ritroveranno. Come previsto, anche nel 2020 non si sono verificati fenomeni di incendio.

ESPLOSIONI

Come nel caso precedentemente descritto, è da escludersi la possibilità del verificarsi di esplosioni, in quanto nell'area interessata dai lavori, non sono presenti biogas o altre sostanze detonanti e infiammabili. Come previsto, anche nel 2020 non si sono verificate esplosioni.

Aprile 2021


N. 5399 Dott. Ing. LUCA DEMONTIS

PROVINCIA DI NUORO

DISCARICA CONTROLLATA PER RIFIUTI INERTI
IN COMUNE DI BITTI, LOCALITA' "SU LUITZE"
S.S. 389 KM 66+000

RELAZIONE GENERALE

RISULTATI DEI CONTROLLI EFFETTUATI NELLA FASE OPERATIVA - ANNO 2019

Data: Aprile 2020

Il Tecnico:
Ing. Luca Demonitis

N. 5399 Dott. Ing. LUCA DEMONTIS

Committente:
COMUNE DI BITTI
Piazza Giorgio Asproni, 47
08021 Bitti (NU)

STUDIO CIVIS
Ing. Luca Demonitis
Via Bacone n. 4
09134 Cagliari
070-2044589 333-7236360

PREMESSA

Anno **2019**
Discarica ubicata in **Comune di BITTI**
Provincia di **NUORO**
Località **LUITZE**
N. autorizzazione **Aut. Prov. Nuoro n. 1070**
Data autorizzazione **24/04/2011**
Committente **COMUNE DI BITTI**
Indirizzo **BITTI, Piazza Giorgio Asproni, 47**
Codice fiscale **80006550919**

1. Quantità e tipologia dei rifiuti smaltiti (espressa in mc)

Codice CER	1° Trimestre	2° Trimestre	3° Trimestre	4° Trimestre	Totale
170504	8,00	53,00	1116,01	0,00	1177,01
170107	29,67	11,00	0,00	14,00	54,67
170904	87,00	78,33	93,00	39,50	297,83
170101	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
010413	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
170102	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale rifiuti conferiti dal 1 gennaio al 31 dicembre 2019					1529,51

Totale rifiuti conferiti dal 1 Gennaio 2019 al 31 Dicembre 2019:
mc 1.529,51 corrispondenti a t 2.294,27

2. Andamento stagionale (in mc)

Codice CER	gen.	feb.	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
170504	0,00	8,00	0,00	0,00	0,00	53,00	453,72	462,66	199,63	0,00	0,00	0,00
170107	0,00	0,00	29,67	5,00	0,00	6,00	0,00	0,00	0,00	14,00	0,00	0,00
170904	6,00	32,00	49,00	54,00	13,00	11,33	27,00	11,00	55,00	12,50	3,00	24,00
170101	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
010413	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
170102	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3. Volume occupato e capacità residua nominale della discarica

L'autorizzazione suindicata è valida per una capacità complessiva di smaltimento pari a 234.051 metri cubi, di cui 190.000 m³ per i rifiuti inerti e i restanti per la copertura multistrato. Alla data del 31 Dicembre 2019, il volume totale autorizzato è così distribuito:

volume occupato	19.471,05 m³
volume disponibile	168.999,44 m³

4. Rifiuti conferiti in discarica

Si rimanda al modello unico di dichiarazione ambientale (MUD) allegato per i seguenti dati:

- tipologie e quantità di rifiuti smaltiti in discarica;
- tipologie e quantità di rifiuti sottoposti a recupero;
- nominativi dei produttori dei rifiuti, quantitativo smaltito e corrispondente codice europeo del rifiuto stesso.

5. RISULTATI DEL PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA

5.1. Flussi e volume di percolato e relative procedure di trattamento e smaltimento

Vista la definizione dei "rifiuti inerti" data dall'art. 2 lettera e) del D.Lgs 36/2003 "rifiuti solidi che non subiscono alcuna trasformazione fisica chimica o biologica significativa...." In fase autorizzativa non è stato ritenuto necessario realizzare l'impianto di captazione e smaltimento del percolato in quanto non presente.

5.2. Biogas prodotto ed estratto e relative procedure di trattamento e smaltimento

Vista la definizione dei "rifiuti inerti" data dall'art. 2 lettera e) del D.Lgs 36/2003 "rifiuti solidi che non subiscono alcuna trasformazione fisica chimica o biologica significativa...." In fase autorizzativa non è stato ritenuto necessario realizzare l'impianto di captazione e smaltimento del biogas in quanto non presenti. Non sono rilevabili emissioni gassose della discarica.

5.3. Acque di drenaggio superficiale

In fase di approvazione dell'attività di discarica si è ritenuto che non sussistano situazioni di particolare vulnerabilità ambientale, pertanto nel Piano di Sorveglianza approvato, non sono state ritenute necessarie le analisi relative alle acque di drenaggio superficiale.

5.4. Morfologia della discarica

Sono state rilevate la struttura e la composizione della discarica, mediante la predisposizione di un piano quotato.

Considerata anche la natura dei rifiuti, non si sono verificati fenomeni d'assestamento significativi del corpo della discarica.

5.5. Misure di prevenzione e protezione

Al fine di limitare o ridurre i rischi legati al funzionamento della discarica, sono state adottate, in fase di gestione operativa e post-operativa, una serie di misure di prevenzione e protezione che nello specifico riguardano:

1. Raccolta e smaltimento delle acque meteoriche
2. Produzione di percolato e regimazione acque meteoriche
3. Viabilità interna ed esterna
4. Sistema di contenimento delle polveri

- RACCOLTA E SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE

Si è proceduto a verificare l'efficienza delle candlette di raccolta, con periodiche rimozioni dei detriti e ottimizzazione della funzionalità del sistema di smaltimento.

- PRODUZIONE DI PERCOLATO E REGIMAZIONE ACQUE METEORICHE

L'attività della discarica non comporta produzione di percolati sia durante il periodo di abbancamento dei rifiuti sia a discarica ultimata.

Per quanto riguarda le acque meteoriche ricadenti all'esterno della discarica, le candlette di raccolta assieme alla morfologia naturale dell'area, evita che queste possano affluire all'interno del corpo di discarica.

- VIABILITÀ INTERNA ED ESTERNA

Al fine di minimizzare il sollevamento e la propagazione di polveri durante il transito dei mezzi, nei mesi estivi si è provveduto alla bagnatura mediante autobotte delle vie di transito degli automezzi. Si è inoltre mantenuta un'adeguata velocità di transito dei veicoli al fine di minimizzare il rumore.

- SISTEMA DI CONTENIMENTO DELLE POLVERI

Si è provveduto, soprattutto nelle giornate ventose, ad inumidire preliminarmente i materiali al fine di evitare, durante e subito dopo lo scarico, possibili dispersioni di polveri all'esterno della discarica. Stessa procedura è stata adottata durante le periodiche operazioni di abbancamento dei rifiuti.

5.6. Interventi in caso di imprevisti

Un'attenta gestione in fase operativa della discarica ha permesso di ridurre notevolmente i rischi legati al verificarsi di condizioni straordinarie, quali:

1. allagamenti;
2. incendi;

3. esplosioni.

ALLAGAMENTI

La conformazione morfologica del sito nel quale è inserita la discarica, le stesse modalità costruttive della discarica e di abbancamento dei materiali, hanno ridotto notevolmente la possibilità di allagamenti o fenomeni di inondazione all'interno della discarica e nell'immediato intorno. Il sistema di raccolta e drenaggio delle acque meteoriche permette la regimazione sia delle acque di ruscellamento ricadenti sulla superficie della discarica che di quelle di ruscellamento superficiale provenienti dall'esterno.

Come previsto, anche nell'anno 2019 non si sono verificati fenomeni di allagamento.

INCENDI


Vista anche la definizione dei "rifiuti inerti" data dall'art. 2 lettera e) del D.Lgs. 36/2003 "i rifiuti inerti non si dissolvono, non bruciano, né sono soggetti ad altre reazioni fisiche o chimiche..." si ritiene che non esistono rischi d'incendio riguardo i rifiuti che vengono conferiti in discarica. Durante le fasi di lavorazione non sono state utilizzate sostanze infiammabili che richiedano per il loro deposito in cantiere il certificato di prevenzione incendi dei VV.FF.

E' stato identificato come luogo sicuro, in caso di allarme di incendio, il piazzale antistante l'ingresso della discarica, dove tutte le persone presenti al momento all'interno della discarica si ritroveranno. Come previsto, anche nel 2019 non si sono verificati fenomeni di incendio.

ESPLOSIONI

Come nel caso precedentemente descritto, è da escludersi la possibilità del verificarsi di esplosioni, in quanto nell'area interessata dai lavori, non sono presenti biogas o altre sostanze detonanti e infiammabili. Come previsto, anche nel 2019 non si sono verificate esplosioni.

Aprile 2020

Timbro e firma del tecnico

N. 5309 Dott. Ing. LUCA DEMONTIS

PROVINCIA DI NUORO

DISCARICA CONTROLLATA PER RIFIUTI INERTI
IN COMUNE DI BITTI, LOCALITA' "SU LUITZE"
S.S. 389 KM 66+000

RELAZIONE ANNUALE

RISULTATI DEI CONTROLLI EFFETTUATI NELLA FASE OPERATIVA ANNO 2018

Data: Aprile 2019

Il Tecnico:
Ing. Luca Demontis

N. 5399 Dott. Ing. LUCADEMONTIS

Committente:
COMUNE DI BITTI
Piazza Giorgio Asproni, 47
08021 Bitti (NU)

STUDIO CIVIS

Ing. Luca Demontis
Via Baccone n. 4 - 09134 Cagliari
070-2044589 333-7236360

1. PREMESSA

Anno	2018
Discarica ubicata in	Comune di BITTI
Provincia di	NUORO
Località	LUITZE
N. autorizzazione	Aut. Prov. Nuoro n. 1070
Data autorizzazione	24/04/2011
Committente	COMUNE DI BITTI
Indirizzo	BITTI, Piazza Giorgio Asproni, 47
Codice fiscale	80006550919

2. QUANTITÀ E TIPOLOGIA DEI RIFIUTI SMALTITI

CER	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SETT	OTT	NOV	DIC	TOT
17 05 04						24,00	6,00	32,00					62,00
17 01 07		12,00		20,00	18,00		6,00			15,00		2,00	73,00
17 09 04	78,60	39,00	62,00	21,00	21,00	22,00	9,50	21,00	24,00	77,50	68,00	9,00	452,60
17 01 01													
01 04 13													
17 01 02													
TOTALE	78,60	51,00	62,00	41,00	39,00	46,00	21,50	53,00	24,00	92,50	68,00	11,00	587,60

Totale rifiuti conferiti dal 01 Gennaio 2018 al 31 Dicembre 2018:

mc 587,60 corrispondenti a t 881,40

3. VOLUME OCCUPATO E CAPACITÀ RESIDUA NOMINALE DELLA DISCARICA

L'autorizzazione suindicata è valida per una capacità complessiva di smaltimento pari a 234.051 metri cubi, di cui 190.000 m³ per i rifiuti inerti e i restanti per la copertura multistrato.

Alla data del 31 Dicembre 2018, il volume totale autorizzato è così distribuito:

- volume occupato	19.471,05 m³
- volume disponibile	170.528,95 m³

4. RIFIUTI CONFERITI IN DISCARICA

Si rimanda al modello unico di dichiarazione ambientale (MUD) allegato per i seguenti dati:

- tipologie e quantità di rifiuti smaltiti in discarica;
- tipologie e quantità di rifiuti sottoposti a recupero;

- nominativi dei produttori dei rifiuti, quantitativo smaltito e corrispondente codice europeo del rifiuto stesso.

5. RISULTATI DEL PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA

5.1. Flussi e volume di percolato e relative procedure di trattamento e smaltimento

Vista la definizione dei "rifiuti inerti" data dall'art. 2 lettera e) del D.Lgs 36/2003 "rifiuti solidi che non subiscono alcuna trasformazione fisica chimica o biologica significativa...." In fase autorizzativa non è stato ritenuto necessario realizzare l'impianto di captazione e smaltimento del percolato in quanto non presente.

5.2. Biogas prodotto ed estratto e relative procedure di trattamento e smaltimento

Vista la definizione dei "rifiuti inerti" data dall'art. 2 lettera e) del D.Lgs 36/2003 "rifiuti solidi che non subiscono alcuna trasformazione fisica chimica o biologica significativa...." In fase autorizzativa non è stato ritenuto necessario realizzare l'impianto di captazione e smaltimento del biogas in quanto non presenti. Non sono rilevabili emissioni gassose della discarica.

5.3. Acque di drenaggio superficiale

In fase di approvazione dell'attività di discarica si è ritenuto che non sussistano situazioni di particolare vulnerabilità ambientale, pertanto nel Piano di Sorveglianza approvato, non sono state ritenute necessarie le analisi relative alle acque di drenaggio superficiale.

5.4. Morfologia della discarica

Sono state rilevate la struttura e la composizione della discarica, mediante la predisposizione di un piano quotato.

Considerata anche la natura dei rifiuti, non si sono verificati fenomeni d'assestamento significativi del corpo della discarica.

5.5. Misure di prevenzione e protezione

Al fine di limitare o ridurre i rischi legati al funzionamento della discarica, sono state adottate, in fase di gestione operativa e post-operativa, una serie di misure di prevenzione e protezione che nello specifico riguardano:

- a. Raccolta e smaltimento delle acque meteoriche
- b. Produzione di percolato e regimazione acque meteoriche
- c. Viabilità interna ed esterna
- d. Sistema di contenimento delle polveri
- a. Raccolta e smaltimento delle acque meteoriche

Si è proceduto a verificare l'efficienza delle canalette di raccolta, con periodiche rimozioni dei detriti e ottimizzazione della funzionalità del sistema di smaltimento.

b. Produzione di percolato e regimazione acque meteoriche

L'attività della discarica non comporta produzione di percolati sia durante il periodo di abbancamento dei rifiuti sia a discarica ultimata.

Per quanto riguarda le acque meteoriche ricadenti all'esterno della discarica, le canalette di raccolta assieme alla morfologia naturale dell'area, evita che queste possano affluire all'interno del corpo di discarica.

c. Viabilità interna ed esterna

Al fine di minimizzare il sollevamento e la propagazione di polveri durante il transito dei mezzi, nei mesi estivi si è provveduto alla bagnatura mediante autobotte delle vie di transito degli automezzi. Si è inoltre mantenuta un'adeguata velocità di transito dei veicoli al fine di minimizzare il rumore.

d. Sistema di contenimento delle polveri

Si è provveduto, soprattutto nelle giornate ventose, ad inumidire preliminarmente i materiali al fine di evitare, durante e subito dopo lo scarico, possibili dispersioni di polveri all'esterno della discarica. Stessa procedura è stata adottata durante le periodiche operazioni di abbancamento dei rifiuti.

5.6. Interventi in caso di imprevisti

Un'attenta gestione in fase operativa della discarica ha permesso di ridurre notevolmente i rischi legati al verificarsi di condizioni straordinarie, quali:

1. allagamenti;
2. incendi;
3. esplosioni.

ALLAGAMENTI

La conformazione morfologica del sito nel quale è inserita la discarica, le stesse modalità costruttive della discarica e di abbancamento dei materiali, hanno ridotto notevolmente la possibilità di allagamenti o fenomeni di inondazione all'interno della discarica e nell'immediato intorno. Il sistema di raccolta e drenaggio delle acque meteoriche permette la regimazione sia delle acque di ruscellamento ricadenti sulla superficie della discarica che di quelle di ruscellamento superficiale provenienti dall'esterno.

Come previsto, anche nell'anno 2018 non si sono verificati fenomeni di allagamento.

INCENDI

Vista anche la definizione dei "rifiuti inerti" data dall'art. 2 lettera e) del D.Lgs. 36/2003 "i rifiuti inerti non si dissolvono, non bruciano, né sono soggetti ad altre reazioni fisiche o chimiche..." si ritiene che non esistono rischi d'incendio riguardo i rifiuti che vengono conferiti in discarica.

Durante le fasi di lavorazione non sono state utilizzate sostanze infiammabili che richiedano per il loro deposito in cantiere il certificato di prevenzione incendi dei VV.FF.

E' stato identificato come luogo sicuro, in caso di allarme di incendio, il piazzale antistante l'ingresso della discarica, dove tutte le persone presenti al momento all'interno della discarica si ritroveranno. Come previsto, anche nel 2018 non si sono verificati fenomeni di incendio.

ESPLOSIONI

Come nel caso precedentemente descritto, è da escludersi la possibilità del verificarsi di esplosioni, in quanto nell'area interessata dai lavori, non sono presenti biogas o altre sostanze detonanti e infiammabili. Come previsto, anche nel 2018 non si sono verificate esplosioni.

Aprile 2019

Timbro e firma del tecnico


N. 5399 - DOTT. ING. LORENZO BERNARDINI

PROVINCIA DI NUORO

DISCARICA CONTROLLATA PER RIFIUTI INERTI
IN COMUNE DI BITTI, LOCALITA' "SU LUITZE"
S.S. 389 KM 66+000

RELAZIONE GENERALE

RISULTATI DEI CONTROLLI EFFETTUATI NELLA FASE OPERATIVA - ANNO 2017

Data: Aprile 2018

Il Tecnico:
Ing. Luca Demonitis



Commitgente:
COMUNE DI BITTI
Piazza Giorgio Asproni, 47
08021 Bitti (NU)

STUDIO CIVIS
Ing. Luca Demonitis
Via Bacone n. 4
09134 Cagliari
070-2044589 333-7236360

PREMESSA

Anno **2017**
Discarica ubicata in **Comune di BITTI**
Provincia di **NUORO**
Località **LUITZE**
N. autorizzazione **Aut. Prov. Nuoro n. 1070**
Data autorizzazione **24/04/2011**
Committente **COMUNE DI BITTI**
Indirizzo **BITTI, Piazza Giorgio Asproni, 47**
Codice fiscale **80006550919**

1. Quantità e tipologia dei rifiuti smaltiti (espressa in tonnellate)

CODICE CER	1° TRIMESTRE	2° TRIMESTRE	3° TRIMESTRE	4° TRIMESTRE	TOTALE
17 05 04	0,00	0,00	22,50	27,00	49,50
17 01 07	0,00	0,00	0,00	111,75	111,75
17 09 04	0,00	102,00	137,25	57,90	297,15
17 01 01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01 04 13	0,00	0,00	0,00	6,00	6,00
17 01 02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	102,00	159,75	202,65	464,40

Totale rifiuti conferiti dal 1 Gennaio 2017 al 31 Dicembre 2017:
m3 309,60 corrispondenti a t 464,40

2. Andamento stagionale (in tonnellate)

CODICE CER	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	sett	ott	nov	dic
17 05 04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22,50	27,00	0,00	0,00
17 01 07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	93,00	18,75	0,00
17 09 04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	102,0	60,00	54,75	22,50	24,00	3,00	30,90
17 01 01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01 04 13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 01 02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3. Volume occupato e capacità residua nominale della discarica

L'autorizzazione suindicata è valida per una capacità complessiva di smaltimento pari a 234.051 metri cubi, di cui 190.000 m³ per i rifiuti inerti e i restanti per la copertura multistrato. Alla data del 31 Dicembre 2017, il volume totale autorizzato è così distribuito:

volume occupato	18.883,45 m³
volume disponibile	171.116,55 m³

4. Rifiuti conferiti in discarica

Si rimanda al modello unico di dichiarazione ambientale (MUD) allegato per i seguenti dati:

- tipologie e quantità di rifiuti smaltiti in discarica;
- tipologie e quantità di rifiuti sottoposti a recupero;
- nominativi dei produttori dei rifiuti, quantitativo smaltito e corrispondente codice europeo del rifiuto stesso.

5. RISULTATI DEL PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA

5.1. Flussi e volume di percolato e relative procedure di trattamento e smaltimento

Vista la definizione dei "rifiuti inerti" data dall'art. 2 lettera e) del D.Lgs 36/2003 "rifiuti solidi che non subiscono alcuna trasformazione fisica chimica o biologica significativa...." In fase autorizzativa non è stato ritenuto necessario realizzare l'impianto di captazione e smaltimento del percolato in quanto non presente.

5.2. Biogas prodotto ed estratto e relative procedure di trattamento e smaltimento

Vista la definizione dei "rifiuti inerti" data dall'art. 2 lettera e) del D.Lgs 36/2003 "rifiuti solidi che non subiscono alcuna trasformazione fisica chimica o biologica significativa...." In fase autorizzativa non è stato ritenuto necessario realizzare l'impianto di captazione e smaltimento del biogas in quanto non presenti. Non sono rilevabili emissioni gassose della discarica.

5.3. Acque di drenaggio superficiale

In fase di approvazione dell'attività di discarica si è ritenuto che non sussistano situazioni di particolare vulnerabilità ambientale, pertanto nel Piano di Sorveglianza approvato, non sono state ritenute necessarie le analisi relative alle acque di drenaggio superficiale.

5.4. Morfologia della discarica

Sono state rilevate la struttura e la composizione della discarica, mediante la predisposizione di un piano quotato.

Considerata anche la natura dei rifiuti, non si sono verificati fenomeni d'assestamento significativi del corpo della discarica.

5.5. Misure di prevenzione e protezione

Al fine di limitare o ridurre i rischi legati al funzionamento della discarica, sono state adottate, in fase di gestione operativa e post-operativa, una serie di misure di prevenzione e protezione che nello specifico riguardano:

1. Raccolta e smaltimento delle acque meteoriche
2. Produzione di percolato e regimazione acque meteoriche
3. Viabilità interna ed esterna
4. Sistema di contenimento delle polveri

- RACCOLTA E SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE

Si è proceduto a verificare l'efficienza delle candlette di raccolta, con periodiche rimozioni dei detriti e ottimizzazione della funzionalità del sistema di smaltimento.

- PRODUZIONE DI PERCOLATO E REGIMAZIONE ACQUE METEORICHE

L'attività della discarica non comporta produzione di percolati sia durante il periodo di abbancamento dei rifiuti sia a discarica ultimata.

Per quanto riguarda le acque meteoriche ricadenti all'esterno della discarica, le candlette di raccolta assieme alla morfologia naturale dell'area, evita che queste possano affluire all'interno del corpo di discarica.

- VIABILITÀ INTERNA ED ESTERNA

Al fine di minimizzare il sollevamento e la propagazione di polveri durante il transito dei mezzi, nei mesi estivi si è provveduto alla bagnatura mediante autobotte delle vie di transito degli automezzi. Si è inoltre mantenuta un'adeguata velocità di transito dei veicoli al fine di minimizzare il rumore.

- SISTEMA DI CONTENIMENTO DELLE POLVERI

Si è provveduto, soprattutto nelle giornate ventose, ad inumidire preliminarmente i materiali al fine di evitare, durante e subito dopo lo scarico, possibili dispersioni di polveri all'esterno della discarica. Stessa procedura è stata adottata durante le periodiche operazioni di abbancamento dei rifiuti.

5.6. Interventi in caso di imprevisti

Un'attenta gestione in fase operativa della discarica ha permesso di ridurre notevolmente i rischi legati al verificarsi di condizioni straordinarie, quali:

1. allagamenti;
2. incendi;
3. esplosioni.

ALLAGAMENTI

La conformazione morfologica del sito nel quale è inserita la discarica, le stesse modalità costruttive della discarica e di abbancamento dei materiali, hanno ridotto notevolmente la possibilità di allagamenti o fenomeni di inondazione all'interno della discarica e nell'immediato intorno. Il sistema di raccolta e drenaggio delle acque meteoriche permette la regimazione sia delle acque di ruscellamento ricadenti sulla superficie della discarica che di quelle di ruscellamento superficiale provenienti dall'esterno.

Come previsto, anche nell'anno 2017 non si sono verificati fenomeni di allagamento.

INCENDI

Vista anche la definizione dei "rifiuti inerti" data dall'art. 2 lettera e) del D.Lgs. 36/2003 "i rifiuti inerti non si dissolvono, non bruciano, né sono soggetti ad altre reazioni fisiche o chimiche..." si ritiene che non esistono rischi d'incendio riguardo i rifiuti che vengono conferiti in discarica.

Durante le fasi di lavorazione non sono state utilizzate sostanze infiammabili che richiedono per il loro deposito in cantiere il certificato di prevenzione incendi dei VV.FF.

E' stato identificato come luogo sicuro, in caso di allarme di incendio, il piazzale antistante l'ingresso della discarica, dove tutte le persone presenti al momento all'interno della discarica si ritroveranno. Come previsto, anche nel 2017 non si sono verificati fenomeni di incendio.

ESPLOSIONI

Come nel caso precedentemente descritto, è da escludersi la possibilità del verificarsi di esplosioni, in quanto nell'area interessata dai lavori, non sono presenti biogas o altre sostanze detonanti e infiammabili. Come previsto, anche nel 2017 non si sono verificate esplosioni.

Aprile 2018

Timbro e firma del tecnico

N. 5399 Dott. Ing. LUCA DEMONTIS

PROVINCIA DI NUORO

DISCARICA CONTROLLATA PER RIFIUTI INERTI
IN COMUNE DI BITTI, LOCALITA' "SU LUITZE"
S.S. 389 KM 66+000

RELAZIONE GENERALE

RISULTATI DEI CONTROLLI EFFETTUATI NELLA FASE OPERATIVA - ANNO 2016

Data: Aprile 2017

Il Tecnico:
Ing. Luca Demontis



Committente:
COMUNE DI BITTI
Piazza Giorgio Asproni, 47
08021 Bitti (NU)

STUDIO CIVIS
Ing. Luca Demontis
Via Boccone n. 4
09134 Cagliari
070-2044589 333-7236360

PREMESSA

Anno **2016**
Discarica ubicata in **Comune di BITTI**
Provincia di **NUORO**
Località **LUITZE**
N. autorizzazione **Aut. Prov. Nuoro n. 1070**
Data autorizzazione **24/04/2011**
Committente **COMUNE DI BITTI**
Indirizzo **BITTI, Piazza Giorgio Asproni, 47**
Codice fiscale **80006550919**

1. Quantità e tipologia dei rifiuti smaltiti (espressa in tonnellate)

CODICE CER	1° TRIMESTRE	2° TRIMESTRE	3° TRIMESTRE	4° TRIMESTRE	TOTALE
17 05 04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 01 07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 09 04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 01 01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01 04 13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 01 02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale rifiuti conferiti dal 1 Gennaio 2016 al 31 Dicembre 2016:
m3 0,00, corrispondenti a t 0,00

2. Andamento stagionale (in tonnellate)

CODICE CER	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
17 05 04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 01 07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 09 04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 01 01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01 04 13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 01 02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3. Volume occupato e capacità residua nominale della discarica

L'autorizzazione suindicata è valida per una capacità complessiva di smaltimento pari a 234.051 metri cubi, di cui 190.000 m³ per i rifiuti inerti e i restanti per la copertura mulistrato.

Alla data del 31 Dicembre 2016, il volume totale autorizzato è così distribuito:

volume occupato	1.803,50 m³
volume disponibile	171.426,15 m³

4. Rifiuti conferiti in discarica

Si rimanda al modello unico di dichiarazione ambientale (MUD) allegato per i seguenti dati:

- tipologie e quantità di rifiuti smaltiti in discarica;
- tipologie e quantità di rifiuti sottoposti a recupero;
- nominativi dei produttori dei rifiuti, quantitativo smaltito e corrispondente codice europeo del rifiuto stesso.

5. RISULTATI DEL PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA

5.1. Flussi e volume di percolato e relative procedure di trattamento e smaltimento

Vista la definizione dei "rifiuti inerti" data dall'art. 2 lettera e) del D.Lgs 36/2003 "rifiuti solidi che non subiscono alcuna trasformazione fisica chimica o biologica significativa...." In fase autorizzativa non è stato ritenuto necessario realizzare l'impianto di captazione e smaltimento del percolato in quanto non presente.

5.2. Biogas prodotto ed estratto e relative procedure di trattamento e smaltimento

Vista la definizione dei "rifiuti inerti" data dall'art. 2 lettera e) del D.Lgs 36/2003 "rifiuti solidi che non subiscono alcuna trasformazione fisica chimica o biologica significativa...." In fase autorizzativa non è stato ritenuto necessario realizzare l'impianto di captazione e smaltimento del biogas in quanto non presenti. Non sono rilevabili emissioni gassose della discarica.

5.3. Acque di drenaggio superficiale

In fase di approvazione dell'attività di discarica si è ritenuto che non sussistano situazioni di particolare vulnerabilità ambientale, pertanto nel Piano di Sorveglianza approvato, non sono state ritenute necessarie le analisi relative alle acque di drenaggio superficiale.

5.4. Morfologia della discarica

Sono state rilevate la struttura e la composizione della discarica, mediante la predisposizione di un piano quotato.

Considerata anche la natura dei rifiuti, non si sono verificati fenomeni d'assestamento significativi del corpo della discarica.

5.5. Misure di prevenzione e protezione

Al fine di limitare o ridurre i rischi legati al funzionamento della discarica, sono state adottate, in fase di gestione operativa e post-operativa, una serie di misure di prevenzione e protezione che nello specifico riguardano:

1. Raccolta e smaltimento delle acque meteoriche
2. Produzione di percolato e regimazione acque meteoriche
3. Viabilità interna ed esterna
4. Sistema di contenimento delle polveri

- RACCOLTA E SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE

Si è proceduto a verificare l'efficienza delle canallette di raccolta, con periodiche rimozioni dei detriti e ottimizzazione della funzionalità del sistema di smaltimento.

- PRODUZIONE DI PERCOLATO E REGIMAZIONE ACQUE METEORICHE

L'attività della discarica non comporta produzione di percolati sia durante il periodo di abbancamento dei rifiuti sia a discarica ultimata.

Per quanto riguarda le acque meteoriche ricadenti all'esterno della discarica, le canallette di raccolta assieme alla morfologia naturale dell'area, evita che queste possano affluire all'interno del corpo di discarica.

- VIABILITÀ INTERNA ED ESTERNA

Al fine di minimizzare il sollevamento e la propagazione di polveri durante il transito dei mezzi, nei mesi estivi si è provveduto alla bagnatura mediante autobotte delle vie di transito degli automezzi. Si è inoltre mantenuta un'adeguata velocità di transito dei veicoli al fine di minimizzare il rumore.

- SISTEMA DI CONTENIMENTO DELLE POLVERI

Si è provveduto, soprattutto nelle giornate ventose, ad inumidire preliminarmente i materiali al fine di evitare, durante e subito dopo lo scarico, possibili dispersioni di polveri all'esterno della discarica. Stessa procedura è stata adottata durante le periodiche operazioni di abbancamento dei rifiuti.

5.6. Interventi in caso di imprevisti

Un'attenta gestione in fase operativa della discarica ha permesso di ridurre notevolmente i rischi legati al verificarsi di condizioni straordinarie, quali:

1. allagamenti;
2. incendi;
3. esplosioni.

ALLAGAMENTI

La conformazione morfologica del sito nel quale è inserita la discarica, le stesse modalità costruttive della discarica e di abbancamento dei materiali, hanno ridotto notevolmente la possibilità di allagamenti o fenomeni di inondazione all'interno della discarica e nell'immediato intorno. Il sistema di raccolta e drenaggio delle acque meteoriche permette la regimazione sia delle acque di ruscellamento ricadenti sulla superficie della discarica che di quelle di ruscellamento superficiale provenienti dall'esterno.

Come previsto, anche nell'anno 2015 non si sono verificati fenomeni di allagamento.

INCENDI

Vista anche la definizione dei "rifiuti inerti" data dall'art. 2 lettera e) del D.Lgs. 36/2003 "i rifiuti inerti non si dissolvono, non bruciano, né sono soggetti ad altre reazioni fisiche o chimiche..." si ritiene che non esistono rischi d'incendio riguardo i rifiuti che vengono conferiti in discarica. Durante le fasi di lavorazione non sono state utilizzate sostanze infiammabili che richiedano per il loro deposito in cantiere il certificato di prevenzione incendi dei VV.FF.

E' stato identificato come luogo sicuro, in caso di allarme di incendio, il piazzale antistante l'ingresso della discarica, dove tutte le persone presenti al momento all'interno della discarica si ritroveranno. Come previsto, anche nel 2015 non si sono verificati fenomeni di incendio.

ESPLOSIONI

Come nel caso precedentemente descritto, è da escludersi la possibilità del verificarsi di esplosioni, in quanto nell'area interessata dai lavori, non sono presenti biogas o altre sostanze detonanti e infiammabili. Come previsto, anche nel 2015 non si sono verificate esplosioni.

Aprile 2017

Timbro e firma del tecnico

N. 6399 Dott. Ing. LUCA DEMONTIS